

il Regno

il Regno

Chiesaⁱⁿ Italia

Annale

2015-2016

Chiesaⁱⁿ Italia

Annale
2015
2016



©2017 Il Regno srl
Via Del Monte, 5 - 40126 Bologna
tel. 051/0956100 - fax 051/0956310
www.ilregno.it - ilregno@ilregno.it

Società sottoposta al coordinamento
e direzione dell'Associazione
Dignitatis Humanae

PROGETTO GRAFICO
Scoutdesign srl

IMPAGNAZIONE
Omega Graphics Snc - Bologna

Stampato nel novembre 2017 da
Litografia S.A.B. snc, Trebbo di Budrio (BO)

ISBN 978-88-86236-04-1

Indice generale



<i>Gianfranco Brunelli, Maria Elisabetta Gandolfi</i>	3
<hr/> CRONACHE 2013-2015 <hr/>	
Gli avvenimenti maggiori delle Chiese	
<i>Francesco Rossi</i>	5
<hr/> INTERPRETAZIONI <hr/>	
L'ecclesiologia di papa Francesco: sinodalità come stile e come forma	
<i>Franco Giulio Brambilla</i>	65
Per una teologia delle religioni: bilancio di un ventennio	
<i>Mariano Crociata</i>	81
Per una Chiesa del servire	
<i>Serena Noceti</i>	99
La proposta sinodale del card. Lercaro	
<i>Giovanni Turbanti</i>	113
L'editoria libraria cattolica in cifre. Sintesi 2016	
<i>Consorzio per l'editoria cattolica</i>	125
«Effetto Francesco»: verso un nuovo profilo dell'episcopato italiano	
<i>Saretta Marotta</i>	151
<hr/> RIFERIMENTI ISTITUZIONALI <hr/>	
La nuova CEI di Francesco	
<i>Saretta Marotta</i>	201
<hr/> CONFESSIONI E RELIGIONI <hr/>	
Le altre fedi in Italia	
<i>Daniela Sala</i>	225
	255

INDICI

Indice degli organismi	243
Indice dei nomi	247
Indice generale	255

La nuova CEI di Francesco



Saretta Marotta

Gia a partire dai primi mesi di pontificato, Bergoglio ha incoraggiato i vescovi italiani a intraprendere un cammino di verifica e di riforma della propria struttura di coordinamento, esigendo espressamente una rielaborazione dello statuto della CEI,¹ onde conformarlo il più possibile ai regolamenti vigenti presso le conferenze episcopali delle altre nazioni dell'orbe cattolico. Intento del pontefice era condurre la CEI verso una «normalizzazione» del proprio rapporto con la Santa Sede, spingendola ad attribuirsi una maggiore capacità di autodeterminazione. Intervенendo, ad esempio, nel maggio 2013, due mesi dopo la propria elezione al soglio pontificio, alla LXV Assemblea, aveva sottolineato insistentemente come i vescovi italiani dovessero sentirsi autonomi nel proprio ministero, in particolare rispetto al dialogo con le istituzioni: «Il dialogo con le istituzioni culturali, sociali, politiche, è un compito vostro e non è facile [...] Andate avanti con fratellanza, la Conferenza episcopale vada avanti con questo dialogo, come ho detto, con le istituzioni culturali, sociali, politiche. È cosa vostra. Avanti!».²

A partire dal settembre 2013 la CEI ha dunque avviato un percorso di riflessione, chiedendosi come rispondere alle richieste del nuovo

¹ A oggi, lo statuto della Conferenza episcopale italiana è cambiato 9 volte, l'ultima, appunto, nel maggio 2014. Dopo il primo incontro dei presidenti delle regioni conciliari d'Italia avvenuto l'8-10 gennaio 1952 a Firenze e nel quale è individuabile l'atto di nascita della CEI, il primo statuto dell'organo di coordinamento dei vescovi italiani porta la data del 1 agosto 1954, ovvero della sua emanazione da parte della Sacra Congregazione Concistoriale. Il 30 settembre 1959 lo stesso dicastero vaticano emanò un secondo statuto provvisorio, ristrutturato nel 1965 in conformità con il concilio Vaticano II, ma ancora una volta in misura provvisoria. Del 1971 è il primo statuto approvato, *ad quinquennium*, dall'assemblea generale CEI (la VII, riunitasi nel novembre dell'anno precedente), di nuovo modificato nel 1977. Nel 1985 il testo statutario venne rivisto alla luce del nuovo *Codice di diritto canonico* e dell'*Accordo di revisione del Concordato lateranense*. Altre modifiche vennero approvate dalle assemblee generali nel 1998 e nel 2000, quest'ultima per rispettare le indicazioni contenute nel motu proprio di Giovanni Paolo II *Apostolos suos* (1998; EV 17/808-850). Salvo la modifica all'art. 26 approvata nel 2014, lo statuto del 2000 è dunque il testo ancora in vigore. Esso ha accresciuto il numero delle commissioni episcopali ed eliminato le commissioni ecclesiali; ha modificato il consiglio d'amministrazione in Consiglio per gli affari economici e introdotto un Consiglio per gli affari giuridici; ha infine configurato diversamente il rapporto con le conferenze episcopali regionali. Sulle innovazioni introdotte dal testo del 2000 si vedano *Regno-ann.* 2000,229s e 2001,215s. I testi degli statuti precedenti sono reperibili nei diversi volumi dell'*Enchiridion della Conferenza episcopale italiana*, EDB, Bologna 1985ss.

² *Notiziario della Conferenza episcopale italiana*, n. 3, 31.7.2013, 123ss.

papa, a cominciare da come promuovere una maggiore partecipazione alla vita della conferenza stessa, stimolando la collegialità e favorendo la comunione tra i vescovi. È stata quindi avviata una consultazione delle conferenze episcopali regionali (il questionario perciò non è stato somministrato direttamente ai vescovi) per raccogliere «proposte sulle modalità di svolgimento del compito delle commissioni episcopali, valutazioni circa la modalità di nomina delle diverse figure della presidenza, alla luce del peculiare legame tra la Chiesa in Italia e il santo padre, considerazioni in merito alle procedure di lavoro del Consiglio episcopale permanente e dell'Assemblea generale».³

I lavori di revisione non sono durati molto. Già nella sessione del 27-29 gennaio 2014, il Consiglio permanente ha analizzato i risultati della consultazione e conseguentemente formulato le proposte di modifica allo statuto da sottoporre all'approvazione della LXVI Assemblea generale (19-22 maggio). Esito di tale processo, forse un po' sbrigativo, è consistito alla fine nella sola, seppur importante, modifica posta a votazione dai vescovi italiani, ovvero la riscrittura dell'art. 26, § 1, quello relativo alla nomina del presidente.⁴ Ciò che infatti contraddistingue la CEI, rendendola un caso unico tra le altre conferenze episcopali nazionali, è stato finora il fatto che, «in considerazione dei particolari vincoli dell'episcopato d'Italia con il papa», come recita lo statuto, la nomina del suo presidente è sempre stata «riservata al sommo pontefice». Con la modifica approvata nel maggio 2014 e che entrerà in vigore alla scadenza del mandato di Bagnasco, nel marzo 2017, il nuovo presidente della Conferenza episcopale italiana continuerà a essere nominato dal pontefice, ma sulla base di una terna di candidati liberamente eletta, a maggioranza assoluta, dall'Assemblea generale dei vescovi.⁵

Anche se costituisce un'innovazione importante, si tratta di un accoglimento certamente «al ribasso» delle intenzioni originarie di papa Francesco. Tra le questioni suggerite dal papa all'analisi dei vescovi italiani vi era infatti anche un'eventuale riduzione del numero delle diocesi e la possibilità di nominare segretario della CEI un sacerdote e non un vescovo, oltre che, naturalmente, l'elezione *diretta* del presidente. Tuttavia l'epi-

³ Comunicato finale dei lavori del Consiglio episcopale permanente (23-25 settembre 2013), in *Notiziario della Conferenza episcopale italiana*, n.4, 31.10.2013, 202-208.

⁴ «È subito apparso chiaro che molte delle richieste avanzate riguardano norme già stabilite dall'attuale Statuto e Regolamento della CEI: più che un cambio di regole, va migliorato il modo di interpretarle e di porle in atto, modificando alcuni aspetti della prassi per una sempre maggiore corrispondenza della stessa con il dettato statutario», comunicato finale dei lavori del Consiglio episcopale permanente (27-29 gennaio 2014), in *Notiziario della Conferenza episcopale italiana*, n.1, 31.1.2014, 19-25; *Regno-doc.* 3.2014.95.

⁵ L'Assemblea generale ha anche approvato alcuni emendamenti allo statuto: all'art. 111 dove si garantisce «un'equa rappresentanza delle tre aree del territorio nazionale» all'interno delle commissioni episcopali e si stabilisce che «ai sensi dell'art. 40 § 2 dello Statuto le Conferenze Episcopali Regionali indicano preferibilmente come candidati alle Commissioni Episcopali i Vescovi delegati regionali per settori di attività pastorali»; all'art. 116, riguardante il piano di lavoro quinquennale delle commissioni episcopali; all'art. 124 dove si aggiunge la conclusione: «È auspicabile che le riunioni regionali precedano le sessioni dell'Assemblea Generale e del Consiglio Episcopale Permanente», comunicato finale della LXVI Assemblea generale (19-22 maggio 2014), in *Notiziario della Conferenza episcopale italiana*, n.3, 20.6.2014, 159-161; *Regno-doc.* 11.2014.355-356.

scopato italiano, a quanto risulta dagli esiti della consultazione condotta attraverso le conferenze regionali,⁶ ha preferito preservare il particolare legame che lo lega al vescovo di Roma, trovando nella riforma dell'art. 26 una soluzione di equilibrio, che conserva la peculiarità della Conferenza episcopale italiana e che al contempo riduce le prerogative papali, escludendo di fatto l'imposizione di un nome non condiviso, mentre, per quanto riguarda la figura del segretario generale, ha optato per la conferma delle disposizioni attualmente previste dallo statuto.⁷

Coerentemente al proprio programma pastorale che intende restituire centralità al ruolo dei vescovi, assegnando piena capacità di autodeterminazione agli organi che li coordinano, papa Francesco ha rispettato le decisioni dell'episcopato italiano, rinunciando a imporre la propria visione ecclesiale e preferendo piuttosto che essa, magari col tempo, venga semplicemente condivisa.⁸

LA STRUTTURA DELLA CEI

La Conferenza episcopale italiana (CEI), come recita l'art. 1 dello statuto, è «*l'unione permanente dei vescovi delle Chiese che sono in Italia, i quali per promuovere la vita della Chiesa, sostenere la sua missione evangelizzatrice e sviluppare il suo servizio per il bene del paese esercitano congiuntamente funzioni pastorali e, a norma del diritto, assumono deliberazioni legislative*».

Gli organi previsti e regolamentati dallo Statuto e che ne articolano la struttura sono, nell'ordine: l'Assemblea generale, il Consiglio episcopale permanente, la Presidenza, la Segreteria generale, le Commissioni episcopali, il Consiglio per gli affari economici e il Consiglio per gli affari giuridici.

I membri di tali organi ricevono un mandato di cinque anni non immediatamente rinnovabile. Tale norma, prevista dall'art 45, §1 dello statuto, vale per tutte le cariche elettive di carattere direttivo della CEI eccetto quelle della Segreteria generale, tuttavia è aggirabile grazie all'art. 51 del regolamento, che prevede che la clausola di non rieleggibilità non si applichi quando gli eletti non abbiano ricoperto la carica per un quinquennio completo.

Qui di seguito si fornisce una panoramica della composizione dei vari organi e dei mutamenti a essi occorsi lungo il triennio 2013-2015.

⁶ «Le Conferenze Regionali ribadiscono l'importanza che sia salvaguardato il peculiare rapporto tra la Chiesa che è in Italia e il Santo Padre. In questa luce, si ritiene che la nomina del Presidente della CEI debba continuare ad essere riservata al Papa, sulla base di un elenco di nomi, frutto di una consultazione di tutto l'episcopato», in *Notiziario della Conferenza episcopale italiana*, n.1, 31.1.2014, 20-21; *Regno-doc.* 3,2014,95.

⁷ «Infine, per quanto riguarda la figura del Segretario Generale, la maggioranza chiede che sia un Vescovo e che – come avviene per il Presidente – sia nominato dal Papa su una rosa di nomi, “proposta dalla Presidenza, sentito il Consiglio Episcopale Permanente” (Statuto, art. 30, par. 1). I Pastori hanno sottolineato che tale forma, prevista dallo Statuto, appare come un buon punto di equilibrio che tutela rispettivamente la libertà del Santo Padre, il rapporto particolare del Presidente con il Segretario Generale e le istanze di partecipazione del Consiglio Permanente», *ivi*, 21.

⁸ Cf. G. BRUNELLI, «Il progetto pastorale. Papa Francesco e la CEI», in *Regno-att.* 4,2014,78ss.

ASSEMBLEA GENERALE

«La Conferenza episcopale italiana esercita la propria attività collegiale ordinariamente nell'Assemblea generale» (Statuto, art. 9, §1). Alla data del 31.12.2015, essa comprendeva 240 membri: 217 ordinari, 20 ausiliari e 3 vescovi che non hanno una sede episcopale (se non meramente titolare), ma che ricoprono soltanto incarichi nazionali all'interno della CEI (il segretario Nunzio Galantino, l'assistente nazionale dell'Azione cattolica Mansueto Bianchi e l'assistente dell'Università Cattolica del Sacro Cuore Claudio Giuliodori), mentre i numerosi presuli italiani che hanno incarichi presso la Santa Sede non sono membri della CEI, così come i vescovi emeriti (oltre un centinaio), che però vengono invitati alle assemblee generali con voto consultivo (così come il nunzio apostolico in Italia) e singolarmente chiamati (a partire dal 2003) a partecipare al lavoro delle commissioni episcopali. Il numero degli ordinari (217) si discosta dal numero delle diocesi (226 con l'ordinariato militare) in quanto vanno considerate le 7 sedi vacanti,⁹ oltre al fatto che dal 1962 la diocesi di Ostia è retta dal vicario di Roma e che la diocesi di Fossano (appena 40.000 abitanti) dal 1999 è unita *in persona episcopi* a quella di Cuneo, pur mantenendo la propria autonomia amministrativa.

Alla fine del 2014 i membri della CEI erano invece 239, di cui 218 ordinari, 19 ausiliari e 2 vescovi esclusivamente con incarico nazionale (gli assistenti dell'AC e dell'Università Cattolica), mentre le diocesi vacanti ammontavano a 6.¹⁰ Al 31.12.2013 i membri della Conferenza episcopale italiana erano invece 225, di cui 209 ordinari, 15 ausiliari e 1 vescovo con incarico solo nazionale (Giuliodori alla Cattolica), mentre le diocesi senza pastore erano 15.¹¹

L'Assemblea generale si riunisce in sessione ordinaria almeno una volta l'anno, prevalentemente in primavera (maggio), e in sessione straordinaria, quasi sempre in autunno, quando lo esigono problemi o progetti di particolare importanza: dal 1966 al 2015 si sono tenute 68 assemblee generali, di cui 18 straordinarie (1969, 1970, 1982-1983, 1984, 1986, 1988, 1990, 1992-1993, 1996, 1998, 2002-2003, 2005, 2009, 2010, 2014 anche se dal 1988 in poi la qualifica di «straordinaria» non appare con regolarità). Per diversi anni le assemblee si sono svolte secondo ordini del giorno serrati, e parecchi vescovi hanno lamentato il fatto che non rimane sufficiente spazio per il dibattito interno. Tuttavia l'ipotesi di un passaggio stabile a due sessioni l'anno non ha trovato spazio tra le modifiche dello statuto.

All'Assemblea compete l'approvazione di istruzioni, dichiarazioni e documenti espressivi degli indirizzi dell'episcopato, l'approvazione dei programmi pastorali, la funzione di organo legislativo, le modifiche statutarie o

⁹ Queste le diocesi vacanti al 31.12.2015: Acerenza, Alba, Grottaferrata, Matera, Messina, Molfetta-Ruvo-Giovinazzo-Terlizzi, Tursi-Lagonegro.

¹⁰ Diocesi vacanti a fine 2014: Acerenza, Ariano-Irpinio-Lacedonia, Grottaferrata, Ozieri, Piana degli Albanesi, San Miniato.

¹¹ Diocesi vacanti a fine 2013: Acerenza, Ascoli Piceno, Caserta, Castellaneta, Grottaferrata, Isernia-Venafro, Locri-Gerace, Macerata-Tolentino-Recanati-Cingoli-Treia, Montecassino, Montepulciano-Chiusi-Pienza, Piana degli Albanesi, Piazza Armerina, Ozieri, Rosarno-Cariati, Terni-Narni-Amelia.

del regolamento, l'istituzione delle commissioni episcopali, l'approvazione del bilancio annuale, del contributo annuo a carico delle diocesi e dell'assegnazione di beni al patrimonio stabile della CEI, l'elezione dei vicepresidenti della CEI, dei membri del Consiglio per gli affari economici e dei presidenti delle commissioni episcopali. Dal 2014, si occupa anche di votare la terna di candidati da sottoporre al pontefice per la nomina del presidente.

CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE

Il Consiglio ha importanti competenze, ulteriormente ampliate dall'ultimo statuto: può emettere dichiarazioni e documenti su problemi rilevanti per la Chiesa o per la società italiana, convoca le assemblee e ne stabilisce l'ordine del giorno, elegge i membri di tutti gli organi della CEI (salvo la Presidenza e i presidenti delle commissioni episcopali), elegge il vescovo delegato dell'episcopato italiano nella Commissione degli episcopati della Comunità europea (COMECE), valuta le intese tra autorità ecclesiastica e Governo italiano, approva gli statuti degli organismi pastorali e di apostolato operanti a livello nazionale e ne nomina i responsabili qualora gli statuti di quelle associazioni demandino tale nomina alla CEI.

Si riunisce almeno tre volte l'anno, a gennaio, marzo e settembre. A queste sessioni si aggiungono quelle straordinarie tenute nel corso delle Assemblee generali,¹² che si limitano tutt'al più all'espletamento di adempimenti formali e nuove nomine.

Comprende ordinariamente: il presidente, i tre vicepresidenti e il segretario generale della CEI, i 16 presidenti delle conferenze episcopali regionali e i 12 presidenti delle commissioni episcopali. Con lo statuto del 1998-2000, i membri del Consiglio permanente sono dunque saliti potenzialmente a 33, anche se attualmente sono 32 perché il presidente Bagnasco è anche presidente della Conferenza episcopale ligure. Ecco la composizione al 31.12.2015, frutto delle elezioni avvenute nel corso della LXVII (Meini come vicepresidente della zona Centro) e LXVIII Assemblea generale (Brambilla come vicepresidente della zona Nord e i 12 presidenti delle commissioni episcopali), dei normali avvicendamenti ai vertici delle conferenze episcopali regionali e delle nomine di competenza pontificia:

Presidente: Card. ANGELO BAGNASCO, Genova (dal marzo 2007).

Vicepresidenti: FRANCO GIULIO BRAMBILLA, Novara (C. NOSIGLIA fino al maggio 2015), MARIO MEINI, Fiesole (G. BASSETTI fino al novembre 2014) e ANGELO SPINILLO, Aversa (dal maggio 2012).

Segretario generale: NUNZIO GALANTINO, vescovo emerito di Cassano all'Jonio (M. CROCIATA fino al novembre 2013).

Presidenti delle conferenze episcopali regionali: AGOSTINO SUPERBO (Basilicata, dal 2001, ma dal febbraio 2016 subentrerà S. LIGORIO); card.

¹² Il Consiglio si è riunito ad esempio anche a maggio 2013, in concomitanza con la 65[°] Assemblea; nel 2014 si sono avute due sessioni straordinarie, sia a maggio sia a novembre, a conclusione delle due assemblee generali tenutesi durante l'anno; nel 2015, infine, si è riunito a maggio per la 68[°] Assemblea.

CARLO CAFFARRA (Emilia-Romagna, dal 2003, ma dal gennaio 2016 subentrerà M. ZUPPI); card. CRESCENZIO SEPE (Campania, dal 2006); card. PAOLO ROMEO (Sicilia, dal 2007, ma dal gennaio 2016 subentrerà S. GRISTINA); card. AGOSTINO VALLINI (Lazio, dal 2008); FRANCESCO CACUCCI (Puglia, dal 2008); card. GIUSEPPE BETORI (Toscana, dal 2009); card. GUALTIERO BASSETTI (Umbria, dal 2009); card. ANGELO SCOLA (Lombardia, dal 2011); CESARE NOSIGLIA (Piemonte, dal 2011); TOMMASO VALENTINETTI (Abruzzo-Molise, dal 2011, ma dal gennaio 2016 subentrerà B. FORTE); FRANCESCO MORAGLIA (Triveneto, dal 2012); ARRIGO MIGLIO (Sardegna, dal 2012); VINCENZO BERTOLONE (Calabria, fino al 2015 S. NUNNARI); EDOARDO MENICHELLI (Marche, fino al 2015 L. CONTI).

Presidenti delle commissioni episcopali (eletti nel maggio 2015. cf. sotto): LUCIANO MONARI, CLAUDIO MANIAGO, FRANCESCO MONTENEGRO, GUALTIERO SIGISMONDI, VITO ANGIULI, PIETRO MARIA FRAGNELLI, FRANCESCO BESCHI, BRUNO FORTE, MARIANO CROCIATA, FILIPPO SANTORO, ANTONINO RASPANTI, GUERINO DI TORA.¹³

PRESIDENZA

È l'organo esecutivo rispetto all'Assemblea e al Consiglio permanente e a essa spetta l'esecuzione di quanto da essi deliberato, nonché il coordinamento delle attività delle commissioni episcopali. Il presidente, oltre a rappresentare legalmente la CEI, è incaricato di tenere le relazioni con la Santa Sede, direttamente o tramite il nunzio apostolico, e quelle con le autorità civili nazionali; presiede inoltre l'Assemblea generale e il Consiglio episcopale permanente. Quanto alla Presidenza, lo statuto attualmente in vigore ne ha ampliato i compiti alla delibera degli atti di straordinaria amministrazione, come l'alienazione di beni immobili, la decisione di nuove voci di spesa, l'esecuzione di lavori edili, l'avvio di attività commerciali, i contratti di locazione ecc. (cf. *Statuto*, art. 28, § h).

Ne fanno parte il presidente della CEI (di nomina pontificia), i tre vice-presidenti (di nomina dell'Assemblea generale) e il segretario (anche lui di nomina pontificia). Partecipano alle riunioni, ma senza diritto di voto, anche i sottosegretari e l'economista.

Presidente: Card. ANGELO BAGNASCO, arcivescovo di Genova.

Vicepresidenti: FRANCO GIULIO BRAMBILLA per il Nord Italia (C. NOSIGLIA fino al maggio 2015), MARIO MEINI per il Centro Italia (G. BASSETTI fino al novembre 2014) e ANGELO SPINILLO, per il Sud Italia (dal maggio 2012).

Segretario generale: NUNZIO GALANTINO, vescovo emerito di Cassano all'Jonio (M. CROCIATA fino al novembre 2013).

¹³ In carica fino al maggio 2015 erano: Marcello Semeraro, Alceste Catella, Giuseppe Merisi, Francesco Lambiasi, Domenico Sigalini, Enrico Solmi, Ambrogio Spreafico, Mansueto Bianchi, Gianni Ambrosio, Giancarlo Maria Bregantini, Claudio Giuliodori, Bruno Schettino.

SEGRETERIA GENERALE

La Segreteria è l'organo della CEI che ha visto il maggiore sviluppo in questi vent'anni,¹⁴ e che per effetto dell'ultimo statuto ha visto ulteriormente articolato il suo organigramma, che la vede comporsi di un vescovo segretario, uno o più presbiteri sottosegretari e un economo che può essere anche laico. Il triennio 2013-2015 ha visto l'avvicendamento alla Segreteria generale di NUNZIO GALANTINO, vescovo emerito di Cassano all'Jonio, che nel dicembre 2013 ha sostituito MARIANO CROCIATA. Sottosegretari al 31.12.2015 sono I. MAFFEIS E G. BATURI (che nel settembre 2015 hanno sostituito B. UGGÉ e D. POMPILI); l'economista R. PENNACCHIO, nominato nel 2011, è stato confermato per un ulteriore quadriennio.

Sparisce invece l'incarico, istituito nel 2007 e confermato nel 2012, di coordinatore degli uffici e dei servizi pastorali della Segreteria generale. Il dott. V. SOZZI, che lo ha ricoperto fino all'ottobre 2015 insieme al ruolo di responsabile del Servizio nazionale per il Progetto Culturale, non è quindi più membro della Segreteria generale e attualmente è referente del Forum delle associazioni familiari e del Movimento per la vita.

Proprio la sessione del Consiglio episcopale permanente del 30.9-2.10.2015, che ha rinnovato gli incarichi della Segreteria generale, con lo spostamento di Sozzi e del dott. E. DIACO – nominato in quella sede direttore per l'Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università, succedendo tra l'altro proprio a V. SOZZI, che dal settembre 2014 al settembre 2015 era stato il primo laico a essere titolare di quell'ufficio nella storia della CEI – ha praticamente smantellato l'organigramma del Servizio nazionale per il Progetto Culturale, indirizzando ad altri incarichi sia il responsabile che il viceresponsabile del servizio nazionale. Attualmente infatti nessuno risulta essere subentrato a Sozzi nel ruolo di direttore della creatura nata ai tempi della presidenza Ruini, di cui pare evidente a questo punto la cassazione *de facto*, anche se non formalizzata né tantomeno pubblicizzata.¹⁵ Del resto l'accantonamento era forse cominciato già nel 2013 con la nomina di A. BAGNASCO come presidente del comitato corrispondente (in sostituzione appunto di C. RUINI), comitato che a oggi risulta privo di membri.

Sia il Progetto Culturale che l'Ufficio scuola sono due dei 24 uffici nazionali e servizi coordinati dalla Segreteria generale. L'ammontare odierno di questi organismi deriva da successive modifiche e accrescimenti intervenuti nel corso degli anni: nel 2008, ad esempio, sono stati costituiti i servizi nazionali che si occupano di studi teologici e di ecumenismo, mentre al 2012 risale la nascita dell'Ufficio per l'apostolato del mare (frutto di uno scorporo dalla Fondazione Migrantes)¹⁶

¹⁴ Cf. il saggio di L. PREZZI in *Regno-ann.* 1993, ma anche E. GALAVOTTI, «Il ruinismo», in *Cristiani d'Italia. Chiesa, società e Stato*, a cura di A. MELLONI, Roma 2011, 1219-1238.

¹⁵ È stato il Consiglio episcopale permanente del 23-25.9.2013 a «rivedere metodi e contenuti» del Progetto culturale. Cf. *Notiziario della Conferenza episcopale italiana*, n.4, 31.10.2013, 202-208; *Regno-doc.* 17, 2013, 533.

¹⁶ «Il Consiglio Episcopale Permanente, contestualmente all'approvazione, nella sessione del 23-26 gennaio 2012, del nuovo Statuto della Fondazione Migrantes, ha stabilito di scorporare dalla Fondazione le competenze precedentemente attribuite al suo interno all'Uffi-

e dell'Ufficio per la pastorale delle vocazioni, il cui regolamento è stato approvato dal Consiglio episcopale permanente nella sessione del 24-27.09.2012.

Tutti gli incarichi negli uffici e servizi nei quali si articola la Segreteria generale hanno durata quinquennale e, a differenza di tutti gli altri incarichi in CEI di carattere direttivo, sono rinnovabili per un ulteriore quinquennio (art. 48 dello statuto della CEI). Gli aiutanti di studio, di cui ogni ufficio nazionale può avvalersi, vengono nominati dal Segretario generale su proposta del direttore al momento dell'insediamento.

Ufficio catechistico nazionale: direttore mons. P. SARTOR (fino al settembre 2014 G. BENZI), aiutante di studio don S. SORECA.

Ufficio liturgico nazionale: direttore don F. MAGNANI (dal 2009, confermato nel settembre 2014).

Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università: direttore dott. E. DIACO (fino al settembre 2014 M. VIVIANI, sostituito per un anno da V. SOZZI fino al settembre 2015).

Ufficio nazionale per le comunicazioni sociali: direttore don I. MAFFEIS (vicedirettore dal gennaio 2015, direttore dal maggio 2015. Ha sostituito da vice F. MAZZA e da direttore D. POMPILI), aiutante di studio padre G. EPIFANI.

Ufficio nazionale per i problemi sociali e il lavoro: direttore mons. F. LONGONI (A. CASILE fino al settembre 2013), aiutante di studio don D. SANTANGELO.

Ufficio nazionale per la cooperazione missionaria tra le Chiese: direttore don M. AUTUORO (dal marzo 2013 in sostituzione di G.A. CESENA).

Ufficio nazionale per la pastorale della famiglia: direttore don P. GENTILI. (dal 2009, confermato nel settembre 2014), aiutante di studio don E. BOTTACCINI.

Ufficio nazionale per i problemi giuridici: direttore mons. G. BATURI (dal 2012).

Ufficio nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport: direttore mons M. LUSEK (dal 2007, confermato nel settembre 2012).

Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici:¹⁷ direttore don V. PENNASSO (fino al settembre 2015 S. RUSSO).

cio per la pastorale degli addetti alla navigazione marittima e aerea. Di tali ambiti, il secondo, riconducibile essenzialmente al coordinamento dei cappellani aeroportuali, è stato affidato all'Ufficio Nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport: quanto alla pastorale dei marittimi, il Consiglio Episcopale Permanente, nella sessione del 26-29 marzo 2012, ha costituito all'interno della Segreteria Generale della CEI il nuovo Ufficio Nazionale per l'apostolato del mare, di cui ha approvato il regolamento, attribuendo ad esso le competenze previste dal motu proprio di Giovanni Paolo II *Stella maris* (31 gennaio 1997)», *Notiziario della Conferenza episcopale italiana*, n.1, 31.1.2012, 19-25.

¹⁷ L'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici della Segreteria generale della Conferenza episcopale italiana, nato nel 1995, ha come principale finalità il coadiuvare in forma permanente la CEI, le diocesi, le conferenze episcopali regionali e le società di vita apostolica in tutto ciò che riguarda la tutela e la corretta valorizzazione, l'adeguamento liturgico e l'incremento dei beni culturali ecclesiastici. La competenza dell'ufficio si estende anche alla cura degli archivi, delle biblioteche, dei musei e delle collezioni ecclesiastiche.

Ufficio nazionale per la pastorale della salute (ex ufficio nazionale per la pastorale della sanità): direttore don C. ARICE (dal 2012).

Ufficio nazionale per la pastorale delle vocazioni: mons. D. DAL MOLIN (costituito nel 2012, ha assorbito le funzioni del Centro nazionale vocazioni – CNV – collegato alla Commissione episcopale per il clero e la vita consacrata).

Ufficio nazionale per l'apostolato del mare: direttore don N. IOCLANO (costituito nel 2012).

Servizio nazionale per la pastorale giovanile: responsabile don M. FALABRETTI (dal settembre 2012), aiutante di studio don C. MANGANELLO.

Servizio nazionale per il Progetto Culturale: attualmente l'organigramma risulta svuotato (responsabile organizzativo fino al settembre 2014 era V. SOZZI, mentre viceresponsabile fino al settembre 2015 è stato E. DIACO; coordinatore F. BONINI). Anche se rimangono i referenti diocesani del Progetto Culturale, il servizio nazionale sembrerebbe essere stato silenziosamente cassato. Il sito web non viene più aggiornato dall'ottobre 2015.

Servizio nazionale per l'insegnamento della religione cattolica: responsabile don D. SAOTTINI (dal settembre 2012).

Servizio nazionale per gli interventi caritativi a favore dei paesi del Terzo mondo: responsabile don L. DI MAURO (fino al settembre 2013 G.B. GANDOLFO).¹⁸

Servizio nazionale per la promozione del sostegno economico alla Chiesa: responsabile dott. M. CALABRESI (dal 2009, confermato nel settembre 2014).

Servizio nazionale per l'edilizia di culto:¹⁹ don V. PENNASSO (dal novembre 2015 *ad interim* in sostituzione di G. RUSSO).

Servizio nazionale per gli studi superiori di teologia e di scienze religiose: responsabile don A. TONIOLO (dal gennaio 2012).

Servizio nazionale per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso: direttore don C. BETTEGA (fino al settembre 2013 G. BATTAGLIA).

Economato e amministrazione: economo don R. PENNACCHIO (dal settembre 2011), responsabile per la gestione delle risorse finanziarie e responsabile per progetti speciali ing. L. GUALERZI. Le funzioni dell'economato sono specificamente precisate dallo statuto vigente nell'apposito art. 35.

Osservatorio giuridico legislativo: coordinatore prof. avv. V. MARANO.

Servizio informatico: responsabile dott. G. SILVESTRI (non di nomina del Consiglio permanente).

¹⁸ Nel maggio-giugno 2013 è stato approvato un nuovo regolamento per il Comitato per gli interventi caritativi a favore dei paesi del Terzo mondo, in particolare per la necessità di distinguere il presidente del comitato dal responsabile del corrispondente servizio nazionale, che è diventato però membro di diritto del comitato. Cf. *Notiziario della Conferenza episcopale italiana*, n.3, 31.07.2013, 150-159.

¹⁹ Il Servizio nazionale per l'edilizia di culto è stato istituito nel settembre 1999, dopo che nel 1990 l'Assemblea generale della CEI ha disciplinato il sistema di finanziamento dell'edilizia di culto dopo che l'art. 41 della legge n. 222 del 20.5.1985 di attuazione dell'*Accordo di revisione concordataria* aveva stabilito che i fondi provenienti dall'8 per mille IRPEF fossero erogati direttamente dalla CEI per il tramite dei propri organismi. Nel 2015 la CEI ha modificato le «disposizioni concernenti la concessione di contributi finanziari per l'edilizia di culto» (cf. *Notiziario della Conferenza episcopale italiana*, n. 1, 31.1.2015).

All'uno o all'altro ufficio o servizio fanno riferimento le consulte nazionali, aventi compiti di studio e promozione nei rispettivi settori pastorali e di cui fanno parte anche presbiteri, religiosi e laici.

CONSIGLIO PER GLI AFFARI ECONOMICI

Si riunisce almeno tre volte l'anno e assiste il presidente e la Presidenza della Conferenza episcopale nell'esercizio delle loro responsabilità amministrative, in particolare esprimendo parere vincolante sugli atti di straordinaria amministrazione della Presidenza (cf. *sopra*). Il Consiglio è presieduto dallo stesso presidente della CEI, il card. A. BAGNASCO e ne sono membri quattro vescovi eletti dall'Assemblea generale, che nel maggio 2015 ha rinnovato la composizione del consiglio.

Al 31.12.2015 risulta quindi così composto: G.P. BENOTTO (confermato), L. GHIZZONI (confermato), S. GIUSTI, L. MORETTI. Segretario del consiglio è l'economista R. PENNACCHIO (nominato nel 2011).²⁰

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Il Collegio dei revisori dei conti è composto da tre membri nominati dal Consiglio episcopale permanente ed è presieduto da un membro designato dal medesimo Consiglio, come previsto dall'art. 36 dello statuto. Vigila sull'osservanza delle norme di legge e di quelle statutarie e regolamentari riguardanti la gestione amministrativa della Conferenza.

Nell'ottobre 2015 ha rinnovato la sua composizione, che attualmente vede come *presidente* il vescovo E. MANDARA (prima era E. DAVINO) e come *membri* il vescovo A. TESSAROLLO (che sostituisce A. DANIEL) e il dott. L. FORNABAIO (al posto di G. GRAZIOSI).

CONSIGLIO PER GLI AFFARI GIURIDICI

Il Consiglio per gli affari giuridici è nato con le modifiche statutarie del 2000 dalla soppressione della Commissione episcopale per i problemi giuridici. È un organismo di consulenza giuridica a servizio di tutti gli organi della CEI e composto comunque di vescovi per assicurare maggiore autorevolezza sotto il profilo giuridico e pastorale.

È composto da cinque vescovi eletti per un quinquennio dal Consiglio episcopale permanente, che ne designa anche il presidente. Il Consiglio collabora con gli organi della Conferenza per lo studio di questioni e l'elaborazione di proposte concernenti materie o aspetti giuridici di particolare rilievo (cf. art. 8, §2 dello statuto). La funzione di segretario è svolta dal direttore dell'Ufficio Nazionale per i problemi giuridici (cf. *sopra*).

Dopo le nuove nomine dell'ottobre 2015 risulta così composto: *presidente* V. PISANELLO (nominato nel gennaio 2013 in sostituzione di C.R.M.

²⁰ Nel quinquennio precedente ne facevano parte: A. Badini Confalonieri, P. Farina, G.P. Benotto, L. Ghizzoni.

REDAELLI, ma membro del Consiglio dal 2011); *segretario* G. BATURI; *membri* L. GHIZZONI (confermato), F. LOVIGNANA, F. OLIVA, G. TANI.²¹

COMMISSIONI EPISCOPALI

Sono istituite dall'Assemblea generale della CEI, che ne elegge anche i presidenti, mentre il Consiglio permanente elegge i membri, tutti vescovi. A norma dell'art. 45 dello statuto, i presidenti delle commissioni episcopali non possono essere immediatamente rieletti, neppure all'incarico di presidente di una diversa commissione episcopale.

Le commissioni hanno compiti di studio, di proposta e di animazione «nel quadro degli orientamenti pastorali periodicamente assunti dalla CEI», e si riuniscono secondo le esigenze pastorali. Lo statuto del 1998-2000 specifica che possono elaborare documenti, ma «dovranno essere precisati il limite dell'autorevolezza, i destinatari e le finalità» (art. 39, § 3). Nel corso del 2000 sono state ampiamente rinnovate nel numero, nelle competenze e nei membri, mentre nel 2003 la Presidenza della CEI ha nominato, per ciascuna commissione, anche un vescovo emerito.

Il mandato affidato ai membri delle commissioni episcopali è quinquennale ed era scaduto nel 2010: pertanto, per la maggioranza (salvo avvicendamenti per età o passaggi ad altri incarichi) i vescovi attualmente in carica sono stati nominati nel corso di tale anno e rinnovati nel 2015 (a maggio i presidenti da parte dell'Assemblea e a ottobre i membri da parte del Consiglio permanente).

Per la dottrina della fede, l'annuncio e la catechesi: *presidente* L. MONARI (già membro); *membri*: M. BIANCHI, R. BOCCARDO, G. CAVALLOTTO (confermato), C. GHIDELLI (emerito), C. MAZZA, M.M. MORFINO, L. NEGRI (confermato), O.F. PIAZZA; *segretario* I. SANNA (confermato).²²

Per la liturgia: *presidente* C. MANIAGO (già membro); *membri* A. CAPRIOLI (emerito), P. MARTINELLI, M. MEACCI (confermato), S. PAPPALARDO (confermato), D. SORRENTINO (confermato), V.F. VIOLA; *segretario* D. OGLIARI.²³

Per il servizio della carità e della salute: *presidente* F. MONTENEGRO (già membro); *membri*: A. DI DONNA, D. MOGAVERO, S. NUNNARI (emerito), C. PIZZIOLO, C.R.M. REDAELLI, B. TUZIA; *segretario* V.C. OROFINO (già membro nel quinquennio 2005-2010).²⁴

²¹ Nel quinquennio precedente ne facevano parte: C.R.M. Redaelli, L. Ghizzoni, F. Iannone, A. Tanasini, V. Pisanello.

²² M. Bianchi è deceduto nel corso del 2016. Questa la composizione nel 2010: *presidente* M. Semeraro; *membri* F.G. Brambilla, G. Cavallotto, D. Coletti, S. Dho, D. Lafranconi, L. Monari, L. Negri, I. Sanna, L. Soravito De Franceschi (segretario).

²³ Nel quinquennio 2010-2015 questa la composizione: *presidente* A. Catella; *membri*: B. Depalma, P. Gillet, C. Maniago (segretario), dom M. Meacci, S. Pappalardo, D. Sorrentino, F.P. Tamburrino.

²⁴ Prima del 2015: *presidente* G. Merisi; *membri*: L. Bressan, L.A. Cantafora, A. Dini, R. Fontana, F. Montenegro, D. Negro, S. Pintor, T. Valentineti.

Per il clero e la vita consacrata: *presidente* G. SIGISMONDI; *membri*: A. AIELLO (confermato), D. CANCIAN (confermato), O. CANTONI (confermato), M. DELPINI (confermato), S. DI CRISTINA (emerito), G.A. GARDIN (confermato); *segretario* A.B. MAZZOCATO.²⁵

Per il laicato: *presidente* V. ANGIULI (già membro dal 2012); *membri*: G. MANA, F. MARINO, G. MERISI (emerito), B. PIZZIOL, F. TARDELLI, G. VECERRICA (confermato), *segretario* F. FILOGRANA.²⁶

Per la famiglia, i giovani e la vita (nel 2015 la 68^o Assemblea generale ha approvato la nuova denominazione a sostituzione della precedente, che era «Commissione episcopale per la famiglia e la vita»): *presidente* P.M. FRAGNELLI (già membro); *membri*: C. BRESCIANI, C. CUTTITTA, M. PACIELLO (emerito), M. PARMEGGIANI (confermato), P. SANTORO (confermato), G. ZENTI; *segretario* N. ANSELMI.²⁷

Per l'evangelizzazione dei popoli e la cooperazione tra le Chiese: *presidente* F. BESCHI (già membro); A. BADINI CONFALONIERI (confermato), T. CAPUTO, G. FIORINI MOROSINI (confermato), G. GESTORI (emerito), G. PELLEGRINI, G. SATRIANO, G. TODISCO (confermato segretario).²⁸

Per l'ecumenismo e il dialogo: *presidente* B. FORTE (già membro, nel 2016 sarà però sostituito da A. SPREAFICO); *membri*: R. CETOLONI (confermato), M. MALVESTITI, D. OLIVERIO, A. SPREAFICO, R. TALUCCI (emerito), M. ZUPPI; *segretario* S. MARCIANÒ (già membro).²⁹

Per l'educazione cattolica, la scuola e l'università: *presidente* M. CROCIATA; *membri*: A. M. CAREGGIO (emerito), P. CASCIO, E. CASTELLUCCI, L. LEUZZI, L. LOPPA (confermato), N. MARCONI, A. TANASINI, P. TREMOLADA; *segretario* P. GIULIETTI.³⁰

Per i problemi sociali e il lavoro, la giustizia e la pace: *presidente* F. SANTORO; *membri*: F. ALFANO, V. APICELLA, M. ARNOLFO, C. CIPOLLA, G. CREPALDI (confermato), G. RICCHIUTI (confermato), G. SIMONI (emerito), M. TOSO; *segretario* M. GERVASONI.³¹

²⁵ Eletti nel 2010: *presidente* F. Lambiasi, *membri confermati*: F. Strofaldi, F. Nolè; *membri di nuova nomina*: D. Cancian, O. Cantoni, D.T. Cortese, M. Delpini (segretario), G.A. Gardin. Nel corso del 2012 sono nominati B.L. Papa e A. Aiello al posto di Strofaldi e Cortese.

²⁶ Nel 2010 *presidente* era D. Sigalini; *membri confermati* S. Gristina e A. Lanfranchi (segretario); *membri di nuova nomina*: A. Brambilla, P. Brollo, D. Caliandro, G. Sigismondi, G. Vecerrica. Nel 2012 è stato nominato membro V. Angiuli (al posto di Brambilla morto nel dicembre 2011).

²⁷ Nel quinquennio precedente: *presidente* E. Solmi; *membri confermati* P.M. Fragnelli, M. Russotto, A. Spinillo; *membri di nuova nomina* B.I. Castellani, M. Parmeggiani (segretario), G. Sanguineti, P. Santoro. Nel 2012 è nominato membro A. Tanasini (al posto di Spinillo).

²⁸ Questo l'assetto prima del 2015: *presidente* A. Spreafico; *membri confermati* F. Beschi, G. Todisco (segretario); *membri di nuova nomina* A. Badini Confalonieri, F.R. Carraro, G. Fiorini Morosini, A. Mattiazzo, M. Seccia.

²⁹ *Presidente* eletto nel 2010 era M. Bianchi (nel 2009 era vacante); *membri confermati* M. Castoro, M. De Rosa; *membri di nuova nomina* R. Cetoloni, G. Chiaretti, B. Forte, K. Golser, S. Marcianò (segretario). Nel 2011 è nominato *membro* B. Pizziol (al posto di Golser).

³⁰ Composizione nel 2010-2015: *presidente* G. Ambrosio; *membri confermati* P. Coccia, S. Di Cristina, M. Pennisi (segretario), C. Stagni; *membri di nuova nomina* L. Loppa, E. Menichelli, E. Ravignani, S. Sanguineti, G. Zenti.

³¹ Nel 2010 *presidente* era G.M. Bregantini; *membri confermati* D.U. D'Ambrosio, G. Orlandoni, G. Ricchiuti (segretario); *membri di nuova nomina* G. Crepaldi, T. Ghirelli, G. Giudici, A.B. Mazzocato, G. Santucci, B. Staffieri.

Per la cultura e le comunicazioni sociali: *presidente* A. RASPANTI; *membri*: R. BUSTI (confermato), M. CANESSA (emerito), F. IANNONE, F. MILITO, I. MUSER, G. PETROCCHI (confermato), D. POMPILI, A. STAGLIANÒ (confermato); *segretario* G. D'ERCOLE (confermato segretario).³²

Per le migrazioni: *presidente* G. DI TORA (già membro); *membri*: F.M.G. AGNESI, F. AGOSTINELLI (confermato), D. CALIANDRO, M. CAMISASCA, A. PLOTTI, A. TRASARTI; *segretario* A.P. LOJUDICE.³³

Organismi (comitati, consulte).

Le «commissioni ecclesiali», attive fino alla fine del 1999, si sono estinte per effetto dello statuto del 1998-2000, e le loro competenze sono state in parte assorbite dalle nuove commissioni episcopali.

Al 31.12.2015, a causa anche dei successivi interventi di riordino nella classificazione intervenuti negli anni precedenti³⁴ (da ultima la soppressione del Comitato per gli enti e i beni ecclesiastici nel gennaio 2013)³⁵ contiamo 10 organismi, di cui 1 commissione, 8 comitati e 1 consulta.

Commissione mista vescovi – religiosi – istituti secolari: *presidente* G. SIGISMONDI (eletto nel maggio 2015 presidente della Commissione episcopale per il clero e la vita consacrata, v. *sopra*); *vescovi*: D. CIANCIAN (dal 2011), G.A. GARDIN (dal 2011); *religiosi*: L. GAETANI, C.M. PAPA, P.L. NAVA (dal 2011); *religiose*: M.R. CESARATO (dal 2011), M.M. FINOTELLI, M.M.P. SCARMIGNAN; *istituti secolari*: M. PARATO (eletta a fine 2015 presidente CIIS).³⁶

Comitato per i congressi eucaristici nazionali:³⁷ *presidente* A. BAGNASCO; *segretario* L. ZANCHI; *membri*: F. MAGNANI, P. SARTOR, F.A.

³² Nel 2016 Busti è divenuto emerito ed è quindi uscito dalla commissione. Nel quinquennio precedente questa era la composizione della commissione: *presidente* C. Giuliodori (confermato); *membri confermati* R. Busti, C.F. RUPPI, G. Simoni, A. Staglianò; *membri di nuova nomina* G. D'Ercole (segretario), C. Mazza, M. Meini, L. Pacomio, G. Petrocchi. Nel 2011 è stato nominato *membro* P. Meloni (al posto di Ruppi).

³³ Questo il risultato delle elezioni del 2010: *presidente* B. Schettino (confermato), *membri confermati* G. Andrich, C. La Piana, P. Schiavon (segretario, dal novembre 2012 assume l'interim della presidenza); *membri di nuova nomina* F. Agostinelli, L.B. Belotti, G. Di Tora, D. Mogavero. Nel 2010 è nominato *membro* S. Ligorio (al posto di La Piana).

³⁴ Nel 2002, la Caritas italiana è stata posta nella successiva categoria degli «organismi collegati». Nel gennaio 2003, il Comitato per gli enti e i beni ecclesiastici e per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica è stato definitivamente distinto in due organismi: Comitato per gli enti e i beni ecclesiastici e Comitato per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica. Nel maggio 2003, le «commissioni» per l'edilizia di culto e per la valutazione dei progetti d'intervento a favore dei beni culturali ecclesiastici sono divenute «comitati», anche se nel gennaio 2013 il Consiglio episcopale permanente ha dichiarato esauriti i compiti propri del Comitato per gli enti e i beni ecclesiastici.

³⁵ Cf. *Notiziario della Conferenza episcopale italiana*, n.1, 31.1.2013, 18-26; *Regno-doc.* 3,2013,84.

³⁶ Questa la composizione precedente: nel 2010 nominati B.I. Castellani (*presidente*); *membri vescovi* R. Corti, F. Nolè, F. Strofaldi; *membri religiosi* A. Lorenzelli, G. Redaelli, F. Volpi, M.G. Alberghina, T. Simionato, M.V. Tomarelli, C. Caminati. Nel 2011-2012: *presidente* F. Lambiasi; *membri vescovi* D. Cancian, O. Cantoni, G.A. Gardin; *membri religiosi* A. Lorenzelli, P.L. Nava, F. Volpi, V. Ballarin, R. Cesarato, A. Coluccia, P. Grignolo.

³⁷ L'attività del Comitato ha avuto inizio con l'approvazione dello statuto da parte del Consiglio episcopale permanente del 14-16.3.1988.

SODDU, C. SANTANGELO, F. SCHERMIDORI, M. DOLDI, F. MACCHIAVELLO, V. SOZZI.³⁸

Comitato per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica:³⁹ *presidente* D. NEGRO (maggio 2013); *segretario* M.G. BAMBINO, *membri* (rinnovati nel maggio 2013): C. BINI, L. BRESSAN (confermato), M. CALABRESI (confermato), G. FELICIANI, E. MANNA. Nell'ottobre 2015 si è aggiunto I. MAFFEIS (nominato sottosegretario in sostituzione di D. POMPILI, fino a quel momento membro del Comitato).⁴⁰

Comitato per gli interventi caritativi a favore del Terzo mondo:⁴¹ *presidente* A. BADINI CONFALONIERI (fino al maggio 2013 G.B. GANDOLFO); *membri di diritto* L. DI MAURO (dal settembre 2013 responsabile del Servizio nazionale per gli interventi caritativi a favore dei paesi del Terzo mondo in sostituzione di G.B. GANDOLFO), F.A. SODDU (direttore Caritas dal gennaio 2012), M. AUTUORO (dal marzo 2013 direttore dell'Ufficio nazionale per la cooperazione missionaria tra le Chiese in sostituzione di G.A. CESENA); *altri membri*: nominati nel gennaio 2012: p. G. ALBANESE, prof. F. CASTELLI, prof.ssa E. COLOMBO, sr. A. PAPA, dott.ssa G. PERUZZI, prof.ssa M. SCALIA, diac. U. SILENZI – nominati nel marzo 2015: sig.ra M. SAVIAN (CMN), sig.ra M. COLOMBO, dott. G. MAGRI (quest'ultimo confermato dopo la nomina del 2012).

Comitato per l'edilizia di culto. Membri dal gennaio 2011: F. IANNONE, *vescovo presidente*; ing. A. ZAPPACOSTA *segretario*; don V. BARBANTE, *rappresentante area Nord*; G. ACCOLLA, *rappresentante area Sud*; F. MAGNANI, *direttore dell'Ufficio liturgico nazionale*. Nel gennaio 2013 il sig. M. BERNARDINI ha sostituito S. MORI come rappre-

³⁸ Questa la composizione al 31.12.2012: *presidente* A. Bagnasco (fino al marzo 2012 A. Caprioli), *segretario* E.G. Astori; *membri* V. Sozzi, D. Falco, W. Ruspi, V. Nozza, M. Bedeschi, L. Bianchi, E. Cavallaro, C. Corsaro, G. Coviello, M. Vergottini.

³⁹ Con decreto n. 162/85 del 22.2.1985 il presidente della CEI Ballestrero costituiva il «Comitato per il sostentamento del clero». Nel 1987, il Consiglio episcopale permanente ha approvato la costituzione di un «Comitato per i problemi degli enti e dei beni ecclesiastici», avente particolare riguardo ai problemi del sostentamento del clero italiano. Nel 1994 il consiglio è tornato sull'argomento, istituendo un organismo unitario avente al suo interno due sezioni: una per gli enti e i beni ecclesiastici e l'altra per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica. Nel 2003 il Consiglio episcopale permanente ha deliberato la costituzione di due Comitati distinti, uno per gli enti e i beni ecclesiastici e l'altro per la promozione del sostegno economico alla Chiesa cattolica approvandone i relativi regolamenti.

⁴⁰ Composizione nel 2010-2012: *presidente* P. Farina, *membri* L. Bressan, M. Calabresi, D. Delle Foglie, L. Diotallevi, P. Mascari, D. Pompili, M. Rivella, C. Testa.

⁴¹ Il Comitato per gli interventi caritativi a favore dei paesi del Terzo mondo è stato costituito *ad experimentum* dal Consiglio episcopale permanente nella sessione straordinaria del 5.6.1990, quindi confermato *ad quinquennium* dallo stesso Consiglio nella sessione del 25-28.3.1996, infine a tempo indeterminato nella sessione del 26-29.3.2001, fatto salvo il carattere temporaneo di tutti i Comitati (cf. art. 29, § 3 dello *Statuto CEI*). Il suo regolamento, modificato nel marzo 2011, è stato rivisto dal Consiglio episcopale permanente nella sessione straordinaria del 22.5.2013. Cf. *Notiziario della Conferenza episcopale italiana*, n.3, 31.7.2013, 149ss. Il Comitato è presieduto da un vescovo, nominato dal Consiglio episcopale permanente, ed è composto dal responsabile del Servizio per gli interventi caritativi a favore dei paesi del Terzo mondo, dal direttore della Caritas Italiana, dal direttore dell'Ufficio nazionale per la cooperazione missionaria tra le Chiese, nonché da tre membri del Consiglio missionario nazionale (CMN), tra cui un religioso e una religiosa, e da cinque esperti, nominati dalla presidenza della Conferenza episcopale italiana.

sentante dell'area Centro, mentre don V. PENNASSO dal novembre 2015 è responsabile *ad interim* del Servizio nazionale per l'edilizia di culto in sostituzione di G. RUSSO.

Comitato per la valutazione dei progetti di intervento a favore dei beni culturali ecclesiastici: *vescovo presidente* S. GIUSTI (dal 2010); *membri*: don G. COVIELLO (dal 2010), don L. FRANCESCHINI (dall'ottobre 2015), mons. F. PELLEGRINI (dal 2011), don V. PENNASSO (dal settembre 2015 in qualità di direttore dell'Ufficio nazionale per i beni culturali ecclesiastici), don F. RAIMONDI (dal giugno 2014), don F. VALENTINI (dal 2011).

Comitato per gli studi superiori di teologia e di scienze religiose: *vescovo presidente* I. SANNA (dal gennaio 2013);⁴² *membri*: mons. P.F. CODA (dal 2012), mons G. LORIZIO (dal 2008), don A. TONIOLO (dal 2012), V. ZAMAGNI (dal 2008).

Comitato per il Progetto culturale: *presidente* A. BAGNASCO. Come già per il Servizio nazionale per il Progetto culturale, anche l'organigramma del Comitato risulta attualmente svuotato, a eccezione del presidente nominato nel gennaio 2013.⁴³

Consulta ecclesiale degli organismi socio-assistenziali: *vescovo presidente* F. MONTENEGRO (fino a maggio 2015 G. MERISI); *segretario* F.A. SODDU (dal gennaio 2012); *membri*: sig. M. BERSANI, dott. R. BERSELLI, p. W. BOGONI, sig. M. CAVALIERI, mons. A. D'URSO, sig.a A. FENU, dott. A. GIANFICO, dott. M. GIORDANO, sig. A. INTASCHI, dott. M. LUCCHINI, dott.ssa L. MARIGNETTI, sr. E. MARINELLI, dott.ssa R. NATILI MICHELI, dott. S. NOCERA, don G. PANIZZA, sig. D. PASCARETTA, dott.ssa P. PASTORE, dott. R. RICCO.

Comitato preparatorio del V Convegno ecclesiale nazionale (Firenze 2015):⁴⁴ *vescovo presidente* C. NOSIGLIA; *vescovi vicepresidenti* G. AMBROSIO, M. BIANCHI, A. RASPANTI; *membri della Giunta*: D. ALBARELLO, S. BELARDINELLI, A. BELLANDI, G. BOSELLI, L. BRESSAN, G. DEL CORE, A. FABRIS, C. GIACCARDI, B.F.M. GIANNI, G. MICHELINI, S. MORANDINI, M. NARO, D. POMPILI, V. SOZZI, P. TRIANI, B. UGGÉ. Oltre ai membri della presidenza e della giunta, sono *membri del Comitato* quattro delegati per ciascuna delle 16 regioni ecclesiastiche (tot. 64 delegati), 21 delegati in rappresentanza degli organismi ecclesiali nazionali e 9 delegati designati direttamente dalla presidenza CEI. Per l'elenco completo dei delegati delle regioni, degli organismi ecclesiali nazionali e quelli nominati dalla presidenza CEI cf. *Notiziario Cei*, n. 6, 9.11.2014, 428-429.

⁴² Nomina del Consiglio episcopale permanente, 28-30.01.2013. Cf. *Notiziario della Conferenza episcopale italiana*, n. 1, 31.1.2013, 24; *Regno-doc.* 3,2013,84.

⁴³ Nel triennio precedente ne facevano parte: *presidente* C. Ruini, *membri vescovi*: A. Scola, I. Sanna, altri *membri*: U. Amaldi, P. Bignardi, G.C. Blangiardo, D. Boffo, F. Bonini, F. Botturi, F. D'Agostino, F. Facchini, L. Ornaghi, A. Riccardi, P. Ricci Sindoni, E. Scabini.

⁴⁴ Presidente e vicepresidenti sono stati eletti nel 2012. Cf. *Notiziario della Conferenza episcopale italiana* n. 4, 31.10.2012, 216ss; *Regno-doc.* 17,2012,533. Il 3.1.2013 il presidente del Comitato ha provveduto alla nomina dei membri.

ORGANISMI COLLEGATI

Altri organismi e uffici distinti dai precedenti ma comunque collegati, a vario titolo, con la CEI sono:

Commissione presbiterale italiana:⁴⁵ *presidente* N. GALANTINO (fino al gennaio 2014 M. CROCIATA).

Consulta nazionale delle aggregazioni laicali: *segretaria generale* prof.ssa P. DAL TOSO, eletta dall'assemblea CNAL nel 2009 e confermata nel maggio 2014; *delegato ecclesiastico*, di nomina del presidente della Commissione episcopale per il laicato, mons U. UGHI (dal giugno 2009). Per quanto riguarda il *Comitato direttivo*, 7 membri sono eletti dall'assemblea CNAL (l'ultima il 17 maggio 2014) e 4 sono nominati dalla presidenza CEI, mentre è membro di diritto il presidente nazionale dell'Azione cattolica italiana. *Membri eletti*: M. R. BIGGI, G. MASCIAVÉ (confermata), F. MINEO, M. PANAJOTTI (dal 2012), M. PIEVAIOLI (confermata), G. SCANAGATTA (confermato), G. TONNARINI; *membri nominati* (giugno 2014): P. BERTONCELLO, M. LANDI (confermato), L. PEZZI (confermato), M. SIGNIFREDI; *membro di diritto*: M. TRUFFELLI (dal 2014).⁴⁶

Caritas italiana (collegata alla Commissione episcopale per il servizio della carità e della salute): *presidente* F. MONTENEGRO (fino a maggio 2015 G. MERISI), *membri vescovi* (dall'ottobre 2015): C.R.M. REDAELLI, V.C. OROFINO.⁴⁷ *Direttore* don F. SODDU (dal gennaio 2012); *segretario e vicedirettore vicario* P. BECCEGATO; *tesoriere* R. IZZO; *altri membri della presidenza*: don M. CALLEGARI (Nord), don M. PAGNIELLO (Centro, nel 2016 sostituito da C. CHIALASTRI), don V. COSENTINO (Sud). *Collegio dei revisori dei conti*: *presidente* R. PENNACCHIO (dal

⁴⁵ «La Commissione presbiterale italiana è un organismo ecclesiale costituito dalla Conferenza episcopale italiana – recita il primo articolo del *Regolamento* approvato dal Consiglio episcopale permanente del settembre 1991 – che esprime a livello nazionale la comunione e la collaborazione dei presbiteri con l'episcopato italiano e con la sua azione pastorale». Il presidente della commissione è abitualmente il segretario della CEI, coadiuvato da un segretario, indicato dalla commissione per votazione e poi nominato dal vescovo presidente. La commissione, che si avvale di un consiglio direttivo, con due membri eletti per ogni area geografica (Nord, Centro, Sud), per il quinquennio 2013-2018 è stata rinnovata nel 2013 e conta più di cinquanta membri: è composta da tre presbiteri diocesani per ciascuna regione ecclesiastica italiana, eletti dalle Commissioni presbiterali regionali, e da sette presbiteri religiosi designati dalla segreteria generale della Conferenza italiana superiori maggiori. Sono inoltre membri della Commissione presbiterale nazionale anche i delegati eletti nel consiglio di amministrazione dell'Istituto centrale sostentamento clero e il delegato della commissione presso l'analogo organismo a livello europeo (CCPE). La commissione si riunisce abitualmente tre volte l'anno. Il testo integrale del regolamento si trova in *Enchiridion CEI 5/435-450*.

⁴⁶ I membri nominati dalla presidenza CEI nel marzo 2009 erano: M. P. Bertolucci, M. Landi, L. Pezzi, A. Rocucci. Gli eletti erano invece L. Angelini, O. Guerrieri Porreca, P. Mancini, G. Masciavé, M. Pievaioli, E. Preziosi, G. Scanagatta. Membro di diritto, dal 2008, era F. Miano. Nel gennaio 2012 M. Panajotti ha sostituito P. Mancini, nel giugno 2013 invece V. Marcon ha sostituito E. Preziosi, eletto in Senato.

⁴⁷ In precedenza i membri vescovi, scelti per consuetudine uno tra le diocesi del Nord Italia e l'altro tra quelle meridionali, erano L. Bressan, nominato nel settembre 2013, e L.A. Cantafora (nomina del novembre 2014), in sostituzione rispettivamente di R. Fontana e D. Negro. Il presidente della Caritas è sempre il corrispondente vescovo presidente della Commissione episcopale per il servizio della carità e della salute.

gennaio 2012), *membri* R. BOLDRINI (dal marzo 2011) e P. BUZZONETTI (dal marzo 2010).

Fondazione Migrantes:⁴⁸ *direttore generale* mons G.C. PEREGO (dal 2009, confermato nel febbraio 2013); *vescovo presidente del consiglio di amministrazione* G. DI TORA (fino al maggio 2015 B. SCHETTINO);⁴⁹ *membri del consiglio di amministrazione* (nomine del marzo 2013): p. T. BASSANELLI, dott. A. BUCCIONI, don G. DE ROBERTIS, mons. P. FELICOLO, don L. FILIPPUCCI, mons. A. LUCACI; *membri del collegio dei revisori dei conti* (nomine del marzo 2014): dott. D. BARBATO, don R. PENNACCHIO, rag. F. PORFIRI.

Fondazione Missio:⁵⁰ *vescovo presidente* F. BESCHI, presidente della Commissione episcopale per l'evangelizzazione dei popoli e la cooperazione tra le Chiese (fino al maggio 2015 era A. SPREAFICO); *direttore generale* don M. AUTUORO, dal marzo 2013 direttore dell'Ufficio nazionale per la cooperazione missionaria tra le Chiese in sostituzione di G.A. CESENA; *vice direttore* dott. T. GALIZIA; *tesoriere* dott. G. CALCAGNO; *membri di presidenza*: sig.ra M.C. PALLANTI (dal 2010); don R. PENNACCHIO (dal

⁴⁸ Il Consiglio episcopale permanente nella sessione del gennaio 2012 ha approvato il nuovo statuto della Fondazione Migrantes, a venticinque anni dalla costituzione, avvenuta nel 1987. Il nuovo statuto sostituisce ai cinque uffici precedentemente esistenti (emigrati all'estero, immigrati e profughi, rom e sinti, fieranti e circensi, pastorale della navigazione marittima e aerea), quattro aree (comunicazione, documentazione, formazione, coordinamento e progettazione). Nel 2012 è stata inoltre costituita la Consulta nazionale per le migrazioni. Un'ultima novità è costituita dallo scorporo delle competenze relative alla pastorale della navigazione aerea e marittima, fino ad allora affidate a una direzione nazionale interna alla Fondazione Migrantes, e che sono state attribuite rispettivamente all'Ufficio nazionale per la pastorale del tempo libero, turismo e sport e al nuovo Ufficio per l'apostolato del mare (costituito appunto nel 2012). Cf. *Notiziario della Conferenza episcopale italiana*, n. 1, 31.1.2012, 75-82; *Regno-doc.* 3,2012,90.

⁴⁹ Il presidente del consiglio d'amministrazione della Fondazione Migrantes è il vescovo presidente della Commissione episcopale per le migrazioni (Schettino era stato eletto per il quinquennio 2010-2015, mentre nel passaggio tra i due quinquenni era presidente *ad interim* P. Schiavon). Segretario è il direttore della Fondazione Migrantes, quindi Perego.

⁵⁰ La Fondazione Missio è nata nel 2005 come «organismo pastorale costituito dalla Conferenza episcopale italiana al fine di sostenere e promuovere, anche in collaborazione con altri enti e organismi, la dimensione missionaria della comunità ecclesiale italiana, con particolare attenzione alla missio *ad gentes* e alle iniziative di animazione, formazione e cooperazione tra le Chiese» (art. 2 dello statuto della fondazione). In particolare permette la cooperazione e un'azione unitaria tra la direzione nazionale delle Pontificie opere missionarie, il Centro unitario per la cooperazione missionaria tra le Chiese e l'Ufficio nazionale per la cooperazione missionaria tra le Chiese istituito presso la Segreteria generale della CEI. Con Pontificie opere missionarie (PP.OO.MM.) si indicano quattro realtà nate in modo indipendente e affidate poi come pontificie alla Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli, presso la quale sono coordinate da un apposito comitato direttivo: Pontificia opera della propagazione della fede (POPF), Pontificia opera dell'infanzia missionaria (POIM), Pontificia opera di san Pietro apostolo (POSPA), Pontificia unione missionaria (PUM). Dal 2005 la Direzione nazionale delle opere fa parte della Fondazione Missio. Col nuovo regolamento del 2006 (cap. III) delle PP.OO.MM., il direttore nazionale delle opere, nominato dal prefetto della Congregazione per l'evangelizzazione dei popoli su proposta della CEI, è direttore di tutte e quattro le opere delle PP.OO.MM. e attualmente coincide col direttore dell'Ufficio nazionale per la cooperazione missionaria tra le Chiese. Nel 2010 segretario dell'Opera per la propagazione della fede era V. Bersano, segretario dell'Opera di S. Pietro apostolo e della Pontificia unione missionaria era A. Raimo, segretario dell'Opera dell'infanzia missionaria era il segretario di Missio Giovani A. Zappalà.

gennaio 2012, confermato nel giugno 2015), don M. PRASTARO (dal giugno 2015), don M. SALPINONE (già nominato revisore dei conti nel marzo 2012); *collegio dei revisori dei conti* (nomine del giugno 2015): dott. G. LONARDI (presidente già dal 2010 e confermato), dott. A. ANTIDORMI (già nominato nel gennaio 2015 e poi confermato), mons. G. BATURI; *ufficio stampa* p. G. ALBANESE.⁵¹

Fondazione di religione Centro unitario per la cooperazione missionaria tra le Chiese (CUM). È presidente della Fondazione CUM il direttore dell'Ufficio nazionale per la cooperazione missionaria tra le Chiese della CEI, ovvero M. AUTUORO (fino al marzo 2013 G.A. CESENA); direttore don A. CRISTINO (dal marzo 2012). *Membri del consiglio di amministrazione* (nomine del marzo 2013): M. AUTUORO (*presidente*), p. G. CAPACCIONI, dott. L. MOSCATELLI, don R. PENNACCHIO, sr. S. SALA (quest'ultima sostituita nel gennaio 2015 da sr. R. CAMPANA); *membri del collegio dei revisori dei conti* (nomine del marzo 2013): rag. R. MISCHI (*presidente*), ing. L. GUALERZI, dott. G. MAGRI.

Comitato scientifico-organizzatore delle Settimane sociali dei cattolici italiani: *vescovo presidente* A. MIGLIO (nel gennaio 2016 lo sostituirà F. SANTORO); *vicepresidente* L. DIOTALLEVI (dal 2008); *segretario* sr. A. SMERILLI (già membro del comitato dal 2008, nel gennaio 2013 ha sostituito nel ruolo di segretario E. PATRIARCA. Nel 2016 le subentrerà M. MAGATTI); *membri vescovi* (dal 2010): G.M. BREGANTINI, M. PENNISI; *altri membri* F. BELLETTI (dal gennaio 2013), S. BERETTA (dal 2008), M.L. DI PIETRO (dal 2008), S. GATTI (dal gennaio 2012), F. PASQUALI (dal 2008), P. SOAVE (dal 2008), V. SORCE (dal 2008).

Consiglio nazionale della scuola cattolica (rinnovato nel gennaio 2013): *vescovo presidente* M. CROCIATA (ovvero il presidente della Commissione per l'educazione, la scuola e l'università, che fino al maggio 2015 era G. AMBROSIO); *segretario* E. DIACO (ovvero il direttore dell'Ufficio nazionale per l'educazione, la scuola e l'università. Fino al settembre 2014 era M. VIVIANI, sostituito per un anno da V. SOZZI fino al settembre 2015); *membri designati dai rispettivi organismi*: O. ROTA (CISM, confermato anche per il 2016), R. CAPUTI (USMI), A. BASSO (FISM, confermato anche per il 2016), R.S. DI POL (FISM, confermato anche per il 2016), N. IEMMOLA (FISM), A. TRANI (FISM, confermato anche per il 2016), D. VICENTINI (FISM), C. CORNA (FISM), F. BENEDEUCE (FIDAE, confermato anche per il 2016), M.G. TAGLIAVINI (FIDAE, confermata anche per il 2016), B. LORENZINI (FIDAE), C. PRINCIPE (FIDAE), M. TONINI (CONFAP), G. FRARE (AGESC, confermato anche per il 2016); *membri di diritto*: S. CICALLELLI, direttore del Centro studi per la scuola cattolica dal settembre 2011, confermato nel 2015 e nel 2016; L. MORGANO, segretario nazionale FISM; F. MACRÌ, presidente nazionale FIDAE (dal novembre 2015 lo ha

⁵¹ I membri del collegio dei revisori dei conti nominati nel 2010 erano: G. Lonardi (*presidente*), F. Porfiri, A. Raimo (quest'ultimo nel 2012 sostituito da M. Salpinone). *Membri della presidenza* eletti nel 2010: A. Spreafico (*presidente*), G. Fasani, A. Papa, A.F. Lalli, M.C. Pallanti.

sostituito V. KALADICH); R. GONTERO, presidente nazionale AGESC; F. CICCIMARRA, presidente nazionale AGIDAE; A. BONDONE, presidente nazionale CONFAP (dal luglio 2013 lo ha sostituito F. VENTURI); *membri di libera nomina*: M. DREZZADORE, F. FOSCHI, G. MALIZIA (confermato anche nel 2016), M. MASI (confermato anche nel 2016), M. MERIGO. Nomine successive: B. GIRARDI (settembre 2014, confermata anche per il 2016).⁵²

Centro studi per la scuola cattolica: *presidente del consiglio d'amministrazione* E. DIACO (fino al settembre 2014 M. VIVIANI, sostituito per un anno da V. SOZZI fino al settembre 2015); *direttore* S. CICATELLI (dal settembre 2011). Sono *membri del consiglio direttivo* (nomine del gennaio 2015):⁵³ R. CAPUTI, R.S. DI POL (confermato), O. GRASSI, R. LANFRANCHI (confermata), S.S. MACCHIETTI (confermata), G. MALIZIA (confermato, già direttore fino al 2011), G. MARI, D. NICOLI (confermato), G. ZANNIELLO (confermato).

Centro universitario cattolico:⁵⁴ *presidente* N. GALANTINO (fino al gennaio 2014 M. CROCIATA); *coordinatore* R. PRESILLA (fino all'autunno 2015 V. SOZZI); *consulente ecclesiastico* D. CANDIDO (precedentemente D.E. VIGANÒ); *comitato docenti*: G. BOFFI (confermato), L. BOZZI, L. BRUNI, P. CIMBOLI SPAGNESI, A. FABRIS (confermato), A. ROCCUCCI (confermato).⁵⁵

Commissione nazionale valutazione film: *presidente* I. MAFFEIS (fino al settembre 2013 D.E. VIGANÒ); *segretario* M. GIRALDI (dal 2007); *membri* (nomine del gennaio 2014): G. ARCIDIACONO (dal 2007), T. BRACCIO (dal 2007), E. COPPONI (dal 2011), M. DAL BELLO (dal 2007), N. DI MARCOBERARDINO (dal 2007), F. GIRALDO (dal 2007), V. GIUSTI (dal 2007), D. IANNOTTA (dal 2007), M. MATALONI (dal 2007), G. MILANO (dal 2007), S. PERUGINI (nominato nel gennaio 2014), V. SAMMARCO (dal gennaio 2014), G. ARNONE (dal gennaio 2014, ma già membro dal 2007 al 2011), L. NATTA (dal 2007), B. PAESLER-LUSCHKOWKO (dal 2007), D. POMPILI (dal 2007), R. TARANTELLI (dal 2007), G. TARÉ (dal 2007).

Fondazione «Comunicazione e cultura»: *presidente* P. COCCIA (dal 2013); *segretario* I. MAFFEIS (fino al settembre 2015 D. POMPILI); *membri del consiglio d'amministrazione* (nomine del 2013): C. ACQUAVIVA, S.

⁵² I *membri* di libera nomina scelti dalla presidenza CEI nel gennaio 2016 sono: F. Morlacchi, P. Vacchina, A. Quondamstefano, M. Masi, G. Malizia.

⁵³ Questo il consiglio direttivo precedente, nominato nel gennaio-marzo 2010: G. Malizia (*direttore*); S. Cicatelli, C. Di Agresti, R. Sante Di Pol, R. Lanfranchi, S.S. Macchietti, F. Macri, A. Montan, D. Nicoli, G. Zanniello, M.L. De Natale.

⁵⁴ Nato nel 1977, dal settembre 2002 il Centro universitario cattolico (CUC), che ogni anno eroga circa venti borse di studio a giovani laureati per attività di ricerca, è stato preso in carico dal Servizio nazionale per il Progetto culturale. Con la nomina di Presilla (di cui non c'è traccia sui notiziari CEI), il legame tra Cuc e Progetto culturale, del resto privato del proprio organigramma, sembra essersi interrotto.

⁵⁵ Precedentemente (in carica fino al settembre 2014): M. Anolli, S. Belardinelli, G. Boffi, M.A. Crippa, A. Fabris, G. Frasso, G. Nuzzo, P. Papanti Pelletier, A. Roccucci.

⁵⁶ La fondazione gestisce tutta l'area comunicazione CEI, non da ultimi il canale televisivo Tv2000 (ex Sat2000), il giornale *Avvenire* e radio Inblu. Gli incarichi presso la fondazione, come stabilisce l'art. 7 del suo statuto, hanno durata di un triennio.

BELARDINELLI, M. PORFIRI (confermato). *Revisori dei conti* (nominati nel 2013): P. BUZZONETTI, M. CIVARDI (presidente), R. PENNACCHIO.

Istituto centrale per il sostentamento del clero (ICSC). Il consiglio d'amministrazione dell'ICSC è stato rinnovato dall'Assemblea generale del novembre 2010 e di nuovo nel febbraio 2016. Questa la composizione nel quinquennio 2010-2015: *presidente* G. SOLIGO (confermato anche per il 2016); *vicepresidente* G. FRANCESCHI (confermato come membro nel 2016); *direttore generale* C. BINI (dal maggio 2013 a oggi); *membri del consiglio d'amministrazione*: G.M. CIPOLLA (vicepresidente dal 2016), G. GNUMTI, F. MANZONI, M. SPECIALE (nel 2016 passata ai revisori dei conti); *membri del CdA rappresentanti del clero*: E. ALBANESE, S. DI VITO (confermato nel 2016), C. RUBAGOTTI (confermato nel 2016). *Collegio dei revisori dei conti*: *presidente* R. PENNACCHIO (dal gennaio 2012 a oggi); *membro effettivo*: G. GRAZIOSI; *rappresentante del clero* L. VINDROLA; *membri supplenti* P. BUZZONETTI, L. GUALERZI; U. OLTOLINI (quest'ultimo supplente per la rappresentanza del clero).

Fondazione di religione «Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena»: *presidente* N. GALANTINO (fino al gennaio 2014 M. CROCIATA); *membri del consiglio d'amministrazione* (nomine del novembre 2010): D. DE ANTONI, E. MANDARA, S. NUNNARI, R. PENNACCHIO (quest'ultimo dal gennaio 2012 in sostituzione di G. FASANI); *membri del collegio dei revisori dei conti*: P. BUZZONETTI (presidente), F. PORFIRI, M. RIVELLA; *revisori dei conti supplenti* (nominati nel gennaio 2013 in sostituzione di R. BOLDRINI e A. ZAMBON): L. FORNABAIO, G. BATURI.⁵⁷

Assistenza spirituale al personale della Polizia di stato: *cappellano coordinatore* (nominato dal ministro dell'Interno su designazione da parte della CEI): G. CANGIANO (fino al settembre 2013 G. SAIA), *cappellano vicario* A. ODDI.

Ispettorato dei cappellani degli istituti di prevenzione e pena: *ispettore generale* (nominato dal ministro di Grazia e giustizia su designazione da parte della CEI) V. BALDUCCHI (dal gennaio 2012).

Coordinatori pastorali di comunità cattoliche straniere (aggiornati al 2016):⁵⁸ M.M. FAYE (africani francofoni, fino al settembre 2014 D. KIBANGU MALONDA); P. FERRARO (albanesi, dal 2008 e confermato nel settembre 2012); P.E. BUMANGLAG (filippini, dal 2010); A. ARŠTIKAITIS (lituani, fino al gennaio 2015 P. SIURYS); P.E. RAKOTOARISOA (malgasci, dal maggio 2012); J.A. GLOWCZYK (polacchi, dal gennaio 2013 in sostituzione di A. DALACH); A. LUCACI (rumeni di rito latino, dal 2007 e confermato nel maggio 2012); I.A. POP (rumeni greco-cattolici, fino al settembre 2013 l'omonimo C.L. POP); A. ARAKKAL GEORGE (indiani di rito latino, fino al settembre 2014 era R. MADAKKUDIYAN); P.S. CHIRAPPANATH

⁵⁷ Nel gennaio 2016 la presidenza CEI ha rinnovato il Cda che attualmente risulta così composto: N. Galantino (*presidente*), C. Ciattini, M. Gervasoni, E. Mandara, R. Pennacchio. Aggiornato anche il collegio dei revisori dei conti con le nomine di: G. Paolucci (*presidente*), S. Miletta, M. Perini, G. Baturi (*supplente*). Cf. *Notiziario della conferenza episcopale italiana*, n. 1, 31.1.2016, 17; *Regno-doc.* 1,2016,35.

⁵⁸ Dipendono dalla Fondazione Migrantes.

(indiani di rito siro-malabarese, fino al 2011 J. POLLAYIL); J.N. PERERA (srilankesi, dal 2008 e confermato nel 2011 e nel novembre 2014); V. VOLOSHYN (ucraini di rito bizantino, in precedenza Y. SEMEHEN); L. NÉMETH (ungheresi, dal 2008 e confermato nel 2011 e nel novembre 2014); A. NGUYEN VAN DU (vietnamiti, dal 2007 e confermato nel marzo 2012); E.C. AGUILAR (peruviani, dal gennaio 2013). Attualmente vacanti gli incarichi di coordinatore pastorale della comunità degli africani anglofoni (in precedenza ricoperto da R.E. MGBEAHURIKE, nominato nel 2011) e della comunità cinese (in precedenza coordinatore era P. CUI XINGANG).

LE NOVITÀ DEL TRIENNIO 2013-2015

Al di là delle rilevanti novità all'organigramma evidenziate nelle righe precedenti, ovvero quando si è analizzata nel dettaglio la composizione dei singoli organi, la CEI durante il triennio 2013-2015 ha subito un radicale rinnovo del proprio organigramma rispetto alla situazione che si presentava al termine del 2012. In particolare, l'Assemblea generale del maggio 2015 ha ricambiato integralmente i presidenti delle commissioni episcopali (come già detto, per queste cariche non è permessa la rieleggibilità immediata) e dunque anche un terzo (12 membri su 32) del Consiglio episcopale permanente. Tra i presidenti non troviamo nessuno degli eletti nel 2010 e nessuno di loro, come espressamente vietato dallo statuto, è passato a guidare una diversa commissione episcopale. Diverso è il caso di coloro che sono rimasti nelle commissioni episcopali come membri (ma nessuno ovviamente in quella guidata nel quinquennio precedente). Sono in questa condizione: Merisi, entrato come emerito nella Commissione episcopale per il laicato; Spreafico, passato alla Commissione per l'ecumenismo e il dialogo interreligioso (e nel 2016 ne diverrà presidente sostituendo Bruno Forte); Bianchi, membro della Commissione per la dottrina della fede. A questi tre vescovi si aggiungono anche i casi di Ambrosio, «riutilizzato» come vicepresidente del Comitato preparatorio del V Convegno ecclesiale (Firenze), e Bregantini, divenuto membro del Comitato per le Settimane sociali dei cattolici italiani.

Per quanto riguarda i restanti due terzi del Consiglio episcopale permanente, tra i presidenti delle conferenze episcopali regionali ne ritroviamo al 31.12.2015 ben 14 su 16, con l'eccezione appunto di Bertolone e Menichelli, che guidano rispettivamente la Conferenza episcopale calabra e quella marchigiana dal 2015. Per quanto riguarda la presidenza, due vicepresidenti, Bassetti e Nosiglia (peraltro rimasti come presidenti delle conferenze episcopali umbra e piemontese), sono cambiati, sostituiti da Meini e Brambilla, mentre solo Spinillo, del resto nominato nel 2011, è rimasto al suo posto. Mariano Crociata, sostituito alla segreteria generale da Nunzio Galantino, è rimasto comunque membro del Consiglio episcopale permanente in quanto presidente di una commissione episcopale (quella per la pastorale scolastica). Sono stati rinnovati, dunque, 16 dei 32 membri potenziali del Consiglio episcopale permanente, ovvero esattamente il 50%.

In segreteria generale il rinnovo è completo: sono cambiati infatti sia il segretario (Galantino al posto di Crociata), sia i due sottosegretari (Maffeis e Baturi che hanno rilevato Pompili e Uggé). Sparito, come detto, anche il coordinatore degli uffici e dei servizi pastorali, incarico istituito dal 2007 e che da allora era stato affidato a Sozzi.

Dal 2011 l'economista è rimasto Rocco Pennacchio, che di conseguenza ha sostituito il predecessore Fasani in qualità di membro, come previsto dalla sua funzione: della Fondazione Centro unitario per la cooperazione missionaria tra le Chiese (CUM); della Fondazione Migrantes; della presidenza della Fondazione Missio; della Fondazione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; nonché come membro e presidente del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto centrale per il sostentamento del clero.

Oltre all'economista e al servizio informatico, la segreteria generale CEI si articola in 22 uffici e servizi (tra cui ancora figura il Progetto culturale, come detto probabilmente soppresso di fatto). Tra i direttori dei vari uffici, ne rivediamo solo 11 su 22 già in carica alla fine del 2012; essi sono: Magnani all'Ufficio liturgico, Gentili alla pastorale della famiglia, Baturi ai problemi giuridici, Lusek alla pastorale del tempo libero, Arice alla pastorale della salute, Ioculano all'apostolato del mare e Dal Molin alla pastorale delle vocazioni (del resto uffici entrambi costituiti solo nel 2012), Falabretti alla pastorale giovanile, Saottini all'IRC, Calabresi al servizio per la promozione del sostegno economico della Chiesa e Marano all'Osservatorio giuridico-legislativo. Dunque anche in questo caso, come già per il Consiglio episcopale permanente, il tasso di rinnovo è del 50%.

Al Consiglio per gli affari economici sono cambiati due dei quattro vescovi membri, rimanendo confermati solo Benotto e Ghizzoni, mentre il collegio dei revisori dei conti è stato rinnovato del 100%, con la fine del mandato di Davino, Daniel e Graziosi. Al Consiglio degli affari giuridici sono rimasti solo Ghizzoni e Pisanello, ovvero un terzo (2 su 6) dei membri di questo organismo.

Quanto alla composizione delle singole commissioni, si conferma la media già registrata nel quinquennio precedente di due o tre membri per ciascuna confermati rispetto alla composizione precedente. Nello specifico: alla dottrina della fede sono rimasti quattro membri su dieci (Cavallotto, Monari, Negri e Sanna); a quella liturgica quattro su otto (Maniago, Meacci, Pappalardo, Sorrentino); uno solo (Montenegro) su otto alla commissione per il servizio della carità e della salute, anche se va osservato come Orofino, eletto membro nel 2015, avesse già preso parte ai lavori della commissione nel quinquennio 2005-2010; cinque su otto sono i membri confermati nella commissione per il clero (Cancian, Cantoni, Delpini, Gardin, Aiello); due su otto quelli della Commissione per il laicato (Vecerrica e Angiuli); tre su otto i vescovi che affrontano un secondo quinquennio nella Commissione per la famiglia (Fragnelli, Parmeggiani, Santoro); quattro su otto i confermati nella Commissione per l'evangelizzazione dei popoli (Beschi, Todisco, Badini Confalonieri e Fiorini Morosini); quattro su otto quelli nella Commissione per l'ecu-

menismo (Forte, Cetoloni, De Rosa, Marciandò); uno soltanto, Ambrosio, confermato tra i dieci vescovi membri della Commissione per l'educazione cattolica; due (Crepaldi e Ricchiuti) nella Commissione per i problemi sociali, che conta dieci membri in totale; quattro su dieci i vescovi al secondo mandato nella Commissione per la cultura e le comunicazioni sociali (Busti, D'Ercole, Staglianò, Petrocchi); infine due su otto quelli nella Commissione per le migrazioni (Agostinelli e Di Tora). In totale sono 36 su 104, ovvero il 34%, i membri delle commissioni episcopali 2015-2020 che erano già stati eletti allo stesso ruolo nel 2010. Due terzi dell'episcopato italiano coinvolto nell'organigramma CEI, dunque, è alla sua prima esperienza. Ciò, insieme agli avvicendamenti già analizzati alla Presidenza e al Consiglio episcopale permanente, restituisce l'immagine di una CEI vivacemente in movimento e che sta rapidamente rinnovando persone ed energie.

Anche i dieci comitati e consulte della CEI hanno subito in quest'ultimo triennio alcuni rilevanti cambiamenti. Nel 2013, ad esempio, sono stati nominati i numerosi membri del Comitato per la preparazione del V Convegno ecclesiale nazionale (Firenze 2015), dopo che la presidenza era stata nominata nel 2012 (Nosiglia, Ambrosio, Bianchi e Raspanti). Il Comitato per gli enti e i beni ecclesiastici si è visto dichiarare esauriti i compiti dal Consiglio episcopale permanente del gennaio 2013 ed è dunque stato soppresso, mentre il Comitato per il Progetto culturale, come già ricordato, risulta attualmente privo di membri. Per quanto riguarda gli altri organismi, la Commissione mista vescovi-religiosi-istituti secolari vede confermati quattro membri, che del resto erano stati nominati nel 2011 (Cancian, Gardin, Nava, Cesarato); il Comitato per i congressi eucaristici nazionali si è rinnovato totalmente, ad eccezione del presidente Bagnasco e di Vittorio Sozzi tra i membri; il Comitato per la promozione del sostegno economico alla Chiesa ha mantenuto Bressan e Calabresi, mentre quello per gli interventi caritativi nel Terzo mondo ha mantenuto tutti i membri nominati nel 2012 (Magri, Albanese, Papa, Castelli, Colombo, Peruzzi, Scalia, Silenzi), compreso il direttore della Caritas Soddu. Totalmente rinnovato infine il Comitato per l'edilizia di culto, mentre il Comitato per la valutazione dei progetti di intervento a favore dei beni culturali ecclesiastici ha visto confermati solo il presidente Giusti e pochi altri membri (Coviello, Valentini, Pellegrini).

Entro il gruppo dei quattordici «organismi collegati» alla Conferenza dei vescovi italiani, nella presidenza della Caritas italiana si registra un cambio della guardia rilevante, con il presidente uscente Merisi sostituito da Montenegro e il direttore Nozza che ha ceduto il testimone nel 2012 a Soddu. Per il resto, sempre alla Caritas, sono cambiati totalmente i membri della presidenza, invece invariato è rimasto il collegio dei revisori dei conti (Pennacchio, Boldrini, Buzzonetti).

Nelle tre fondazioni «missionarie», rispetto al triennio 2010-2012, non sono cambiati i direttori, con Peregò per Migrantes, Autuoro per «Missio» e Cristino per la fondazione CUM. Diverse sono le situazioni alla

Fondazione Comunicazione e Cultura, dove il nuovo direttore è Coccia, che nel 2013 ha sostituito Ceriotti, e alla Fondazione Santi Francesco d'Assisi e Caterina da Siena, dove il presidente è il nuovo segretario della CEI Galantino e l'intero organigramma si è mantenuto immutato dal 2010 (sia per i consiglieri De Antoni, Nunnari, Mandara e Pennacchio, sia per i revisori dei conti Buzzonetti, Rivella, Porfiri).

Per il Comitato scientifico-organizzatore delle Settimane sociali è rimasto presidente Arrigo Miglio, mentre tra i membri ritroviamo i confermati Bregantini, Pennisi, Sorce, Beretta, Di Pietro, Pasquali, Soave e Gatti. Del Centro studi per la scuola cattolica hanno esperienza già da più di un triennio Malizia, Di Pol, Lanfranchi, Macchietti, Nicoli e Zanniello. Infine, quanto all'Istituto centrale per il sostentamento del clero, l'organigramma si è mantenuto immutato, con Soligo che nel 2010 aveva preso il posto di Trivero, e Franceschi che aveva sostituito Nicodemo come vicepresidente. È cambiato inoltre nel 2013 il cappellano coordinatore dell'assistenza spirituale alla Polizia di Stato, con Cangiano che ha rilevato Saia, mentre è del 2012 la nomina del nuovo ispettore generale dei cappellani degli istituti di prevenzione e pena Balducchi, al posto di Caniato.

Nel folto gruppo dei coordinatori pastorali delle comunità cattoliche straniere, infine, si è aggiunta l'etnia dei peruviani, mentre dei nominati nel 2010 ritroviamo solo Németh (ungheresi), Chirappanath (siromalabaresi), Perera (singalesi), Bumanglag (filippini), Ferraro (albanesi), Rakotoarisoa (malgasci), Lucaci (rumeni latini) e Van Du Don (vietnamiti).